





THE PUBLIC LIBRARY OF THE CITY OF BOSTON.  
THE ALLEN A. BROWN COLLECTION.

★★M109<sup>a</sup>1 vol. 2





# Z A I R A.

A SERIOUS OPERA,

*IN TWO ACTS;*

AS REPRESENTED AT

THE KING'S THEATRE,  
LONDON.

THE MUSIC BY M. WINTER.

---



LONDON:

PRINTED BY W. WINCHESTER AND SON, IN THE STRAND;

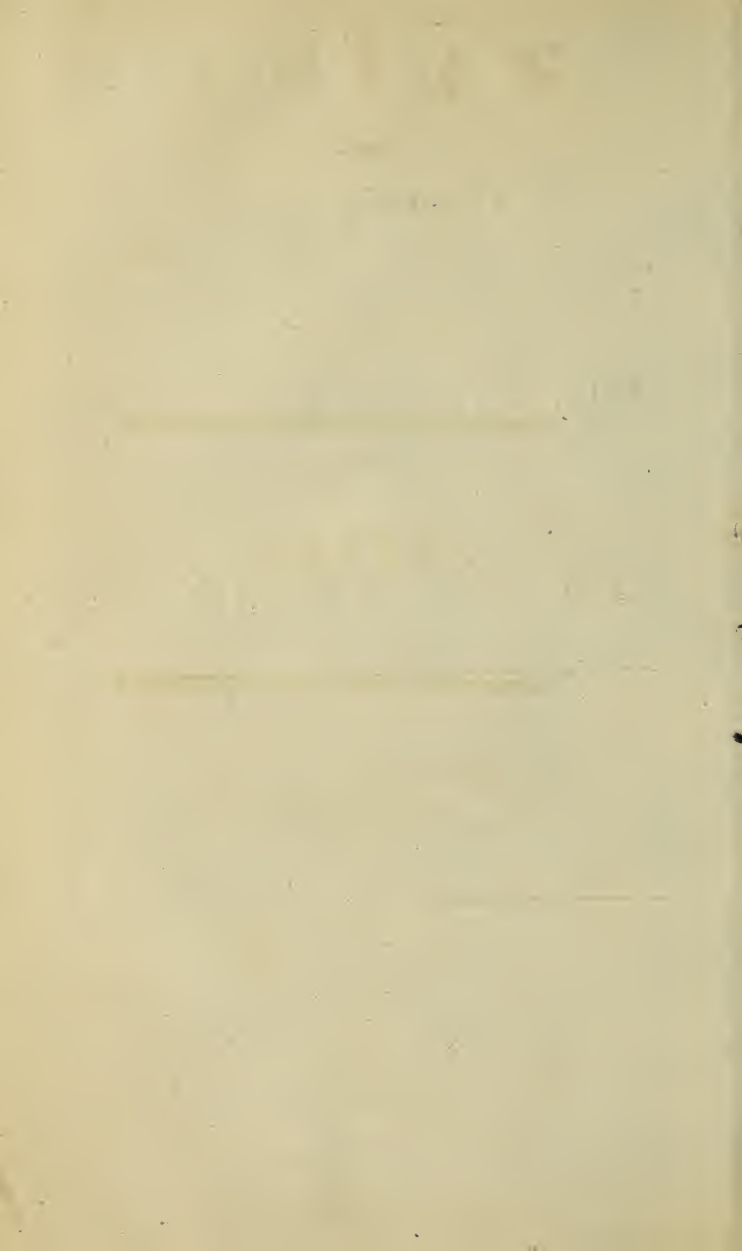
AND SOLD AT THE OPERA-HOUSE,

And no where else.

---

1816.

*(Price Two Shillings, and no more.)*



---

---

**Z A I R A .**

---

---



Digitized by the Internet Archive  
in 2016



---

# ACT I.



## SCENE I.

A grand Court with Arcades and Pillars in the Eastern style. A magnificent Staircase in the distance leading to the Seraglio.

*After a Chorus of Turks, Orosmane, Zaira, and Fatima, descend, preceded by Guards and a band of Turkish Music.*

*Chorus.*

**L**ONG live the great invincible Lord, the defender of Syria. May the heavens shed their most benignant splendour on his head.

**ZAI.** What wild conflicts of hope and fear make my heart tremble!

**OROS.** What strange disturbance overwhelms, inflames me, even in sight of perfect joy.

*Chorus.*

What struggle so suddenly changes their delight into pain!

*Duo.*

Cease, ye agonies! Leave this heart; I almost feel the hand of Death.

OROS. E' tutto pronto ormai: nel sacro Tempio  
 Per il nostro Imeneo fuman gli Incensi;  
 Il Popolo n' esulta, e al Ciel per noi  
 Porge i suoi voti, e tu Zaira intanto  
 Mesta e pensosa hai già su gli occhi il pianto?

ZAI. (Che risponder dovrò?)

OROS. Dimmi: ti spiace  
 Forse quel nodo, che finor bramasti?  
 Forse non mi ami più?

ZAI. Signor, che dici?  
 Sgombra quel dubbio ingiusto:  
 Io ti adoro, io son tua; prova bastante  
 Ti diè dell' amor mio questo mio core.  
 (Ah che dissi, infelice! Oh affanno! oh amore!)

OROS. Dunque della tua pena  
 L' origine qual è? Temi tu forse  
 Non posseder tutti gli affetti miei?  
 Ah no, mio ben!  
 L' unico oggetto  
 Della mia tenerezza ognor sarai,  
 E tanto ti amerò, quanto ti amai.

ZAI. Ah se è ver, che tu m' ami.

OROS. Parla, imponi, Zaira.

ZAI. Il mio rossore,  
 Il turbamento mio  
 Deh perdona, o Signore, e il dolce nodo,  
 Che bramo al par di te, dopo il meriggio  
 Ti piaccia differir.

OROS. Sarai contenta.  
 Più cara a me ti rende  
 Quel tuo rossor modesto.

ZAI. Dove mi sia, non so: che giorno è questo!  
 [Parte con Fatima e le Schiave.]

*DRAMATIS PERSONÆ.*



- OROSMANE**, .....Signor **GINI**.  
**LUSIGNANO**, .....Signor **LE VASSEUR**.  
**NERESTANO**, .....Signor **BEGRI**.  
**CORASMINO**, .....Signor **DE VILLE**.  
**CASTIGLIONE**, .....Signor **DE GIOVANNI**.  
  
**ZAIRA**, .....Madame **VESTRIS**.  
**FATIMA**, .....Signora **LOUIGIA**.

---

# ATTO PRIMO.

---

## SCENA PRIMA.

Gran Cortile adorno di archi, e colonne all' uso  
Orientale, Magnifica scala in prospetto, che in-  
troduce al Serraglio.

*Dopo che un Coro di Musulmani ha terminato di  
cantar le laudi di Orosmane, preceduti dalle  
Guardie, a da una Banda d' istrumenti Turchi  
scendono Orosmane, Zaira, Fatima, e Schiavi.*

*Coro.*  
**V**IVA il grande invitto Duce  
Della Siria difensor,  
E dal Ciel benigna luce  
Sopra lui risplenda ognor!

**ZAI.** Quai fieri contrasti .....  
Di speme, timore .....  
In seno il mio core .....  
Mi fanno languir!

**OROS.** Qual smania crudele  
Mi opprime, mi accende,  
E mesto mi rende  
Vicino a gioir!

*Coro.*  
Ma qual turbamento  
Va il loro contento  
Cangiando in martir!

**a 2** Affanni cessate,  
Quest' alma lasciate,  
Mi sento morir.

OROS. All is ready. The altars blaze for our nuptials. The nation rejoice, and offer up vows for our happiness; and yet is Zaira in the midst of all sad and tearful.

ZAI. What must I reply?

OROS. Come, my love. Speak. This marriage which you have till now favoured, at length promises you no pleasure;—perhaps your love for me is gone!

ZAI. My lord, spare me that unjust thought. I love, I love you to all my powers. I am altogether yours. I have given strong proof how much you are master of this heart.—(*Aside*—Wretch, what do I say! Oh misery! Oh love!)

OROS. Why then this sadness? Do you fear the full possession of my soul? Only object of my affection! I have loved you alone, and love like mine can know no decay.

ZAI. Ah, if indeed you loved me!—

OROS. Speak, command me, Zaira!

ZAI. My blushes, my shame, and confusion, forgive them; forgive me, my prince. Might I implore the delay of our marriage till after mid-day!

OROS. Be at peace! Your blushes, your maiden timidity make you still more charming to me.

ZAI. Where I am, I know not. Heavens, what a day!

[*Exit with Fatima and the Slaves.*]

## SCENA II.

*Orosmane, e poi Corasmino.*

- OROS. O felice Orosmane,  
Non hai più che bramar! T' ama Zaira,  
Il Cielo ti seconda.
- CORAS. Signor, quel Nerestano  
Giovine prigionier, che verso i lidi  
Di Occidente partì su la sua fede,  
Offre di nuovo ai prìmi lacci il piede.
- OROS. E ben; nelle mie stanze  
Lo guida a me, ma pria  
Vanne al Tempio, e sospendi  
La pompa nuzial.
- CORAS. Come Signore?  
Tu, che bramasti tanto un sì bel nodo,  
Or lo vuoi differir?
- OROS. Chiede Zaira,  
Un breve indugio.
- CORAS. Ed un Sultan, che impera,  
Cede a una Schiava?
- OROS. Taci, importuno;  
O trema al mio furor.  
Ah tu non sai  
La virtù di quel core!
- CORAS. E pur, perdona  
Al labro mio, ognuno. . .
- OROS. Audace,  
E frenarti non vuoi? anche un' accento  
Puo costarti la vita; avrò Zaira  
Sempre sù me l'impero: E tu che ardisci  
Oltraggiar sua virtude, io ti comando  
Un eterno silenzio: o più ritegno  
Non ha il furore in me. Sappilo, indegno.  
[Partè.]
- CORAS. No: di questo piacer, che d'Orosmane  
Fa la delizia, io non mi curo. Avvezzo  
Sulle belle a regnare, io non saprei  
Ceder loro un istante. Il sesso imbellè,  
Nato per ubbidir, se per inganno  
Si lascia comandar, divien tiranno.

## SCENE II.

*Orosmane, then Corasmin.*

OROS. Fortunate Orosmane, you have now no more to wish for. Zaira loves. Heaven prospers you!

CORAS. My Lord! Nerestan, the young captive, who went to the West on his pledge of honour, returns to resume his chains!

OROS. Bring him to my chamber! But first, go to the mosque, and suspend the preparations for the ceremony!

CORAS. My Lord! Delay that which you desired with so much rapture?

OROS. It is the request of Zaira!

COR. And, my Sultan gives way to a slave!

OROS. Silence! or tremble at my resentment. Ah! how could you know the inestimable value of that heart!

CORAS. Forgive my forwardness.—But all your—

OROS. Silence! Insolent! Can you not restrain yourself? Another word may be your fate. Zaira shall always have the power to command me. And you, who dare to throw imputations on her noble nature, I command you an eternal silence, or my resentment shall be boundless! Learn thus much—Slave!

*[Exit.*

COR. No!—what care I for all the pleasure that so delights and disturbs this man! I might like to reign over the sex; but I should take especial precaution that they should never lord it over me. Feeble by nature, they were born to obey: it is nothing but our folly that lets them get the upper-hand; and the moment they do, they are sure to be tyrants!

## SCENA III.

Appartamenti di Orosmane.

*Nerestano, e Castiglione, indi Orosmane  
con Guardie.*

NER. Dolce riposo, e calma  
A noi promette il Ciel.  
E ognor costante l' alma  
Serbiamo a lui fedel.  
Consola il bel desio,  
La nostra fedeltà.  
Solo da te dipende  
La mia felicità.

Eccoci, amico, a rivedere al fine  
Gli estranei lidi, ove nel cupo fondo  
Di orribile magion giace in catene  
Il prode Lusignano. Ah! chi sa mai,  
Se carico d'anni, alle sue pene in braccio,  
L'infelice spirò!

CAST. No, non fia vero:  
Di rivederlo io spero, e sulla Senna  
Con Zaira condurlo.

NER. Il ciel lo voglia!  
Ma trema il cor.

CAST. Taci; Orosman s'appressa.



## SCENE III.

*Nerestan, Castiglione, then Orasmane, with Guards.*

*Air.*

NER. What pow'r can soothe the storms that roll  
 In wild succession, o'er the soul?  
 Can time, or thought? No! music's spell  
 As vain yon foaming surge to quell.  
 No! from high Heav'n the light must come,  
 That calms the gale, that clears the gloom.  
 The surge may roll the livid gleam,  
 The cloud may shoot the lightning stream,  
 The golden ray that soothes the Even  
 Must smile upon the deep from Heaven.

Here then, my friend, we are at last;—on that strange shore, where Lusignan lies buried in the horrors of the dungeon. Ah! who can tell whether, worn out with years and misery, he has not already died.

CAST. Heaven avert it! I trust to see him once more, and lead him and his Zaira to their own land.

NER. Heaven will it! But I deeply fear.

CAST. No more. Orosmane comes.

NER. Magnanimo Signor, che ai Franchi sei,  
 Benchè nemico, in alto pregio, al fine  
 Ecco adempito il mio dovere: Io reco  
 Per liberar Zaira,  
 Fatima, e dieci miei compagni illustri,  
 L' oro, che a te si deve. Un sì gran sforzo  
 Mi ha già ridotto all' indigenza estrema,  
 Ma non lo curo. In son fedele: E' salva  
 La mia fè, l' onor mio; traggo gli amici  
 Dall' orrido soggiorno.  
 A te mi reco, e prigionier ritorno.

OROS. Franco, della virtude,  
 Ammiratore, e protettor son io,  
 Vanne: libero sei. Teco riporta  
 L' oro, che m' offri; e dieci  
 Schiavi non sol, ma cento  
 Sciogli dalle catene a tuo talento.

CAST. O virtù, che innamora!

NER. O vero Eroe!

OROS. Va, Corasmino, ed apri.  
 Della prigion le porte.  
 Solo dalla tua scelta [A Neres.  
 Escludo Lusignano. E' a me sospetto  
 Il nome suo; Egli da quei discende,  
 Ch' ebbero qui l' impero;  
 Ed io temo il suo dritto, o falso, o vero.

CAST. Qual colpo è questo mai!

NER. O mie cure perdute! Il gran tragitto  
 Feci, o Signor, per liberar dai ceppi  
 Lusignano e Zaira.

OROS. Zaira? O folle! e che pretendi? Invano  
 Quì rivolgesti il piè, qualunque prezzo  
 Saria vile per lei.

NER. Son questi dunque,  
 Signore, i doni tuoi?  
 Queste le tue promesse?

OROS. Franco, da me si apprezza

NER. Mighty prince, and held in high honour by my country, though its enemy, I come to redeem my pledge. For the ransom of Zaira, Fatima, and ten of my noble companions the gold is ready. The effort was great, it has brought me to the verge of poverty. I have no care for that. I have been found true. I have kept my honour unstained. I lead my gallant friends into liberty, I take their place in the dungeon. Prince, I am your prisoner.

OROS. I too can feel the force of virtue. Go— from this moment you are no longer a captive. Go—take back your gold. I give you the freedom of not ten slaves alone, make your own choice, take a hundred.

CAST. What nobleness!

NER. Oh, true hero!

OROS. Go, Corasmin. Throw open the prison-gates, [*To Neres.*] I only except from your choice, Lusignan. His name is dangerous. He is the descendant of the former possessor of this throne. His rights true or false must not be renewed.

CAST. What a thunderstroke!

NER. My ruined hopes!—Prince, I crossed the ocean but to redeem Lusignan and Zaira.

ORAS. Zaira! fool, at what do you aim. Your voyage has been wasted. The treasures of the earth should not buy her.

NER. Is this, Prince, your generosity? Are those your promises?

OROS. Frank, my promises are made to the

La virtù, non l'ardire. Il nuovo giorno  
 Quì non ti vegga.

NER. Ah! non potrà piegarti  
 Dunque, o Signor....?

OROS. Olà: ti accheta, e parti.  
 Torna alle patrie sponde,  
 Rispetta il voler mio.

NER. Senza Zaira, o Dio!  
 Come poss' io partir?

OROS. Zaira! Olà, quel nome  
 Guarda di proferir.

NER. Signore....

OROS. Ho già deciso.

NER. Sentimi....

OROS. Non ti ascolto.

NER. Ah ch' io mi sento in petto  
 Indebolirsi il cor!

OROS. Ah qual crudel sospetto  
 Già mi avvelena il cor!

[Parte Oros. con Guardie.

#### SCENA IV.

*Nerestano, e Castiglione.*

CAS. Signor, che pensi mai? Se in te si estingue  
 Di costanza e valor l'unico lampo,  
 Non vi è più libertà, non vi è più scampo.

NER. Amico, il colpo orrendo  
 M'istupidì; tutto è perduto.

CAS. Ancora  
 Non disperiam. Chì sa? Potria Zaira....

NER. Taci: quell'empio nome  
 Non proferir. Zaira.  
 E' a Dio spergiura, è un infedel,

CAS. Che dici!

NER. Come? non comprendesti  
 I detti di Orosmane?  
 Misero Nerestano! E sarà vero,

virtue of a man, not to the presumption of a boy.  
Go, let not another day see you here.

NER. Is there no entreaty?

OROS. Ha! be silent! away. Begone to your own shores. Obey my will.

NER. And leave Zaira behind! Heavens, how can I go!

ORAS. Zaira again! That name! Beware how you profane it.

NER. My Lord!

OROS. I have decided.

NER. But one word!

OROS. No more!—

*a 2.*

NER. } I feel my heart sink within me

OROS. } What maddening suspicions sting my soul!

*[Exeunt Oros. and Guards.]*

#### SCENE IV.

*Neres. Castig.*

CAS. What is now to be done? My Lord, you are our last light. If the fire of valour and constancy perish in you, there is no more room for liberty or hope.

NER. My friend, the blow has overpowered me, all is lost.

CAST. We must not yet despair. Could not Zaira!

NER. Spare me. That impious name must be uttered no more. Zaira is perjured in the sight of Heaven. She is an apostate.

CAST. What words are those?

NER. And have you not understood the language

Che l'elemento infido  
 Varcai due volte per lasciar fra i ceppi  
 L'illustre Lusignano, e trovar quindi  
 Infedele Zaira, e a Dio spergiura?  
 O deluse speranze! o mia sventura! [*Parte.*]

## SCENA V.

*Castiglione, e poi Fatima.*

CAST. Misero Nerestan!

FAT. Sieguimi, o Franco,  
 Corriamo a liberar....Ma tu sospiri?  
 E qual nuova seventura  
 Presagisce il tuo duolo? or che si appresta  
 La nostra libertà, lieto non sei?

CAST. Fatima, non son son mesto  
 Senza ragione. Invano  
 Il prode Nerestan qui volse il piede.  
 Zaira e Lusignan qui resteranno  
 Nei lacci d'Orosman.

FAT. Ma perche mai?

CAST. Gli esclude  
 L'implacabil Soldano  
 Dalla commune libertà.

FAT. Pur troppo  
 Presaga io fui. Signor, per pochi istanti  
 Lasciami allontanar. Vedrò Zaira,  
 Ella tutto potrà. Ma tu frattanto  
 Disperare non dei. Frena il dolore,  
 Se Dio ci assisterà, vano è il timore.

[*Parte.*]

of Orosmane? Is it true, can it be real, that crossing the treacherous seas to redeem Lusignan, I have only found Zaira faithless—An apostate! Oh the folly of hope!—Oh incurable misfortune!

[*Exit.*]

## SCENE V.

*Castiglione, then Fatima.*

CAST. Unhappy Nerestan!

FAT. Follow me, Frank! Come to give liberty to——. But you sigh—Of what new misfortune are you thinking? Now, when our captivity is at its close, should you not be cheerful?

NER. I am not melancholy without reason.—Nerestan has returned in vain. Zaira and Lusignan are beyond all hope of ransom.

FAT. But on what pretence.

CAST. The Sultan's inexorable will!

FAT. This I feared too much already. Let me leave you for a moment. I will see Zaira. She can do all things. But in the mean time be cheerful. Where Heaven protects, man must not fear!

[*Exit.*]

## SCENA VI.

*Orosmane, Corasmino, e poi Zaira.*

OROS. Corasmin, sia tua cura,  
Che la partenza affretti  
L' audace Nerestan.

COR. Signor, fra poco  
Coi schiavi Franchi ci partirà. Frattanto  
Chiede Zaira a te l' ingresso.

OROS. Venga,  
E chi fu mai l' audace,  
Che osò di trattenerla?

COR. Il suo rispetto.

OROS. Rispetto ad Orosmane? E non son io  
Colui, che l' ama, che l' adora? Ah vieni  
Amabile Zaira.

ZAI. A' piedi tuoi . . .

OROS. Sorgi: che vuoi da me?

ZAI. Grazia novella  
Vengo a implorar.

OROS. Che chiedi?

ZAI. La libertà di Lusignano. Ah! rompi  
Di un infelice moribondo i ceppi.

OROS. Ma perchè mai? . . .

ZAI. Signore,  
Han gl' infelici un dritto  
Supra il mio cor. Lo sfortunato avanzo  
Di un illustre sorgente  
Merta qualche pietà.

OROS. Ah! sul mio core imperi,  
Appagarti degg' io. Da quest' istante  
Liberò è Lusignan. Vanne: tu stessa  
Il fortunato annunzio a lui ne reca.

ZAI. Oh adorable Eroe! La tua virtude  
E' degna sol di te. Oppressa io sono  
Dai benefizj tuoi. Il cor mi sento  
Dalla gioja inondare, e il lieto eccesso



## SCENE VI.

*Orosman, Corasmin, then Zaira.*

OROS. Corasmin, see that Nerestan makes no delay in his departure.

COR. My lord, he will be gone immediately with the French slaves. In the mean time Zaira solicits to be admitted to your presence.

OROS. Let her enter at once. What lives, that would dare to withhold her!

COR. Her own veneration.

OROS. Her own——What is it not I that bow before her in love, in adoration. Come,—let the lovely Zaira come.

ZAI. Low at your feet——

OROS. Rise, what does Zaira command?

ZAI. A new favour from my sovereign!

ORAS. Pronounce it!

ZAI. The liberty of Lusignan! Break, my lord, the chains of an unhappy and dying man.

OROS. But why this interest?

ZAI. The wretched have claims upon my heart. The ruined remnant of an illustrious name calls for some human pity.

OROS. Sultana of my heart, I must give way to your command. From this moment Lusignan is at liberty. Go, Zaira! go to him, and be yourself the bearer of the tidings to the old man.

ZAI. Oh, hero! oh, worthy of all love! Your virtue is worthy of you alone. My heart is overflowing with grateful joy.—It cannot contain, it is

Di giubbilo e d' amore  
Non basta a sostener questo mio core,

*Aria.*

Gemea dolente, emesta,  
Or ben contenta io sono,  
Che accordi il tuo perdono;  
A Lusignano ancor.

La sorte mia  
E più tranquilla alfin! respiro! andiamo.  
Magnanimo ti rendi;  
Con tanto amor l' alma nel sen m' accendi.

Ah! mia vita, caro bene,  
Questo core, oh Dio è per te!  
Nell' affanno, e nelle pene  
Tu consoli la mia fe.  
Tu secondi il desir mio,  
Doni pace a questo core;  
Fra la speme e fra l' amore,  
Ah! qual gioja oh Dio, mi sento.  
Fato avverso il tuo rigore  
Alla fin si plachera,  
Ah! si vada già s' affretta  
Questa mia felicità.

[*Parte.*

SCENA VII.

*Orosmane e Corasmino.*

CORAS. Signor, perdona al zelo mio. Ti fidi  
Troppo a una schiava.

OROS. Taci:  
In Zaira rispetta  
La sposa mia, la tua sovrana. Vanne,  
E tutto si prepari  
Per il grande imeneo.

CORAS. Signor, se lice. . .

all overwhelmed by its excess of delight and admiration.

*Air.*

Long with the visions sweet I strove,  
That weave the dream of early love ;  
And half in pleasure, half in pain,  
Alternate kiss'd and wept my chain.  
But never, never, to this hour,  
Felt my full soul its nobler power.

The warrior form, the lightning eye,  
Nature's own stamp of majesty ;  
The tone of love, the sunny smile,  
Might well the wandering gaze beguile :  
But weak the chain that beauty stole,  
The soul alone can bind the soul.

My lord ! or if this bending cheek  
In blushes might its meanings speak—  
If eyes of tears, and lips of flame,  
Might silent tell a softer name—  
My love ! my only love, receive  
My heart, my all I have to give !      [*Exit.*]

SCENE VII.

*Oros. and Coras.*

CORAS. Sire, forgive my zeal. You give way too much to a slave.

OROS. Silence ! In Zaira respect my choice ; your sovereign. Go—let all be prepared for our great marriage.

CORAS. Sire ! if it were permitted—

OROS. Olà

CORAS. Vado Signore.

[Parte.

OROS- O me felice!

[Parte.

### SCENA VIII.

*Atrio delle carceri, dove sono detenuti i Cristiani,  
chiuso da cancelli*

FATIMA e NERESTANO.

FAT. Consolati, o Signor : Zaira ottenne  
De Lusignan la libertà.

NER. Che sento!  
E crederlo degg' io?

FAT. Non dubitarne ;  
Or la stessa Zaira  
Farà delle prigioni aprir le porte ;  
Orosmane è placato.

NER. Ella frattanto  
Qui resterà. Di nostra fede ad onta  
Darà la mano ad Orosmane. O Cielo!  
Pria che si compia un tal delitto, toglì,  
Toglìmi pur la vita.

FAT. Nerestano,  
Non disperiam : fra poco  
Zaira quì verrà, ragiona a lei,  
Ella ha pur bello il cor. Non è la fede  
Estinta nel suo seno. Ai detti tuoi  
L'alma sua cederà, verrà con noi.

Sèreno raggio  
Col suo splendore  
La pace al core  
Ritournerà.

In sen già sentò  
La dolce calma,  
Più lieta l'alma  
Ritournerà.

[Parte.

OROS. Silence.

COR. I go, my lord.

[*Exit.*

OROS. Now, what rapture.

[*Exit.*

### SCENE VIII.

*The Court of the Prison, Captives seen through the Gates.*

FATIMA and NERESTAN.

FAT. My lord, be of comfort. Zaira has obtained Lusignan's freedom.

NER. What words; ought I to believe?

FAT. Most surely. Zaira herself will soon bid these hateful gates fly open. The Sultan is appeased.

NER. But she remains and insults her faith, by pledging her hand to Orosmane. Heaven! before so fearful a crime should be complete, might my life be forfeited.

FAT. My lord, we must not despair. Zaira will soon be here. Appeal to her reason, her heart is unpolluted. Her early faith is not dead. Her spirit will submit to yours, and we shall gain her.

*Air.*

A light, a lovely light has come  
 To gild the captive's hopeless gloom.  
 Nor lovely less the rays that dart  
 Thro' the deep darkness of the heart,  
 To give its pining hopes to air,  
 Nor leave one anguish lingering there. [*Exit.*

## SCENA IX.

*Nerestano, Zaira, poi Castiglione, con Coro.*

NER. L'augurio fortunato  
Secondi il Ciel pietoso,      [*Vadendo Zai.*  
Eccola : è ver, Zaira,  
Liberò è il nostro duce ?

ZAI. Sì, giovin valoroso :  
Egli teco verrà.

NER. E tu, Zaira,  
Quì rimarrai? Calpesterai la Fede  
Degli avi tuoi? Dell' impostor Profeta  
Adorerai la falsa legge?

ZAI. O Dio!

NER. Che giova il sospirar? parti una volta,  
Scuoti il giogo fatal. Pensa a te stessa,  
Pensa alla fede avita, Nerestano....

ZAI. Deh taci, o Dio! tu mi trafiggi invano.

NER. Dunque....

ZAI. Andiamo per ora  
A liberar dai ceppi  
L'illustre Lusignano.

NER. Ma poi?

ZAI. Che so!

NER. Dunque vedrassi, o Dio!  
La nostra speme, e la tua Fè tradita?

ZAI. Risolverò, se pur rimango in vita.  
*partono ed entrano nei cancelli.*

CAST. O Ciel! a' Nerestano  
Concedi il tuo favore....  
Ah! di Zaira alfin tu cangia il core.

## SCENE IX.

*Nerestan, Zaira, then Castiglione, and Chorus.*

NER. May Heaven confirm the fortunate tidings. Ha—she comes. Zaira, is it then true that Lusignan is free?

ZAI. Most true. Gallant young man, he returns with you?

NER. And you, Zaira; will you remain behind! will you tread under foot the ancient faith of your country! will you bow before the altars of the impostor?

ZAI. Oh—

NER. What use in sighs? This moment depart! shake off the fatal bondage! think of your fate, think of Nerestan, the faith of your fathers.

ZAI. Spare me. You torture me in vain.

NER. And then——

ZAI. Come, come; let us hasten to loose the illustrious Lusignan.

NER. And then——

ZAI. What must I tell more.

NER. And then shall our hope and your faith, mighty Heavens! be undone!—

ZAI. I am resolved—if but life will be granted to me.

*[Exeunt.]*

CAST. Heaven hear Nerestan's prayers, and soften the heart of Zaira.

## SCENA X.

Si aprono i Cancelli, e comparisce in fondo la  
Carcere.

*Lusignano, Castiglione, e Coro di Schiavi Cristiani.*

*Coro.*

Vieni a gioir con noi,  
Martire della Fede,  
I mali nostri, i tuoi  
Il Ciel ricompensò.

[*Mentre si canta il Coro, viene dal fondo delle  
carceri Lusignano sostenuto dai Cristiani.*]

Lus. Chi mi conduce al giorno  
In sì felice istante?  
Ah! chi mi guida intorno  
Il vacillante piè?

*Coro.*

I mali nostri, i tuoi  
Il Ciel ricompensò.

Lus. A voi miei fidi intorno  
Oh Ciel! dunque son io?

*Coro.*

Sciogliamo i voti a Dio:  
L'affano terminò.

## SCENA XI.

*Zaira, Nerestano, e detti.*

ZAI. Il possente Orosman, che ha qui l'impero,  
Onora la virtude, e al giovin Franco,



## SCENE X.

The gates open, and discover the prison.

*Lusignan, Castiglione, and Chorus of Christian Slaves.*

*Chorus.*

Sufferer for the faith!  
Come and rejoice with us.  
Our evils, your misfortunes  
Are recompensed by Heaven.

*[Lusignan advances, supported by the Slaves.]*

LUS. Who leads me to the day-light in this moment of happiness? Who are those around, who sustain my feeble steps.

*Chorus.*

Heaven has recompensed the calamities of all.

LUS. Then, my faithful companions are around me once more.

*Chorus.*

Let our thanks ascend. Our sorrows have  
come to a close.

## SCENE XI.

*Zaira, Nerestan, and the former.*

ZAI. The mighty Orosmane, the Sultan of this

- Che viene a riscattarti,  
Dona la vostra libertà.
- LUS. Signore, [A Neres.  
Dunque al tuo cor degg'io  
L'aure di libertà, che ora respiro?  
Deh! palesami alfine  
Il mio liberator.
- NER. Di Nerestano  
Non udisti parlar? La sorte avversa  
I ceppi mi apprestò: fin da' primi anni  
Partii da questi lidi  
Sulla mia fè. Vidi la Senna, e vidi  
L'augusto Re, che tien colà l'impero.  
Vieni, Signore, egli ti attende.
- LUS. Ah! dove  
Guidarmi vuoi? Dagli anni,  
Dalle angosce, dal peso  
De' ceppi ch'io sostenni, entro al sepolcro  
Spingermi io sento.
- ZAI. Spera,  
Il Ciel ti assisterà.
- LUS. Che sperar posso  
Io nato alle sventure? Oh Dio! mi veggo  
Sempre sugli occhi la mia sposa, e i figli  
Preda di morte tra la fiamme.
- NER. Oh Dio!  
E a questa orrenda strage  
Niun dei tuoi sopravisse?
- LUS. In Cesarea  
L'ultimo de' miei figli, e una bambina  
Furon da' ceppi avvinti, e quì condotti.
- NER. In Cesarea!
- ZAI. Ancora io da quei lidi  
Venni con Nerestan quì come schiava.
- LUS. (Oh Ciel! L'etate....il volto....) Ah di,  
quant anni  
Contavi allora?
- ZAI. Un mezzo lustro appena,  
Se non m'inganna un vecchio schiavo.

Empire honours virtue, and gives your liberty to this young Frank, who came to ransom you.

LUS. (*to Ner.*) It is then to your generous heart, that I owe the air of freedom. Tell me the name of my deliverer!

NER. Is the name of Nerestan unknown to you? Misfortune threw me into bondage, I soon left these shores, on my promise to return. I saw my country! I saw her monarch! Come, my Lord, he waits you.

LUS. Ah! whither would you lead me! Years of anguish, the weight of my chains have already sealed me for the grave!

ZAI. But hope, and Heaven will assist you.

LUS. Hope! Hope for me! I was born for misfortune! Mighty Providence! I have perpetually before my eyes the images of my wife,—my children perishing in the flames!

NER. And from that terrible calamity did none of all your blood escape?

LUS. In Cesarea my youngest son and an infant girl, were taken and brought here captives!

NER. In Cesarea!

ZAI. I too was brought with Nerestan a captive from that very shore.

LUS. (Heavens! the age! the countenance!) How old were you then?

ZAI. I was scarcely two years old, if my slave tells me true.

- LUS. Oh Dio!  
E Nerestan?
- NER. Allora  
Compito aveva il primo lustro.
- LUS. Ah quali  
Fremiti io sento omai! Ti appressa. E questa  
Croce, strano ornamento in questi lidi, (*a Zai.*  
Chi mai ti diè?
- [*Si arvede di una Croce che ella tiene al petto.*
- ZAI. Signor, fin dalla cuna  
Sempre sul petto io l'ebbi.
- LUS. Ah Nerestano,  
Hai tu nel sen di barbara ferita  
Vermiglia cicatrice?
- NER. Eccola nel mio seno.
- LUS. Figli miei, cari figli, io vengo meno.  
[*Si alza, gli abbraccia, e sviene.*
- NER. Oh giubbilo!
- ZAI. Oh sorpresa!  
Oh piacer! oh gioja! tu mio Padre!
- NER. Deh! torna, o padre amato,  
Torna a goder de' cari figli.
- LUS. Io sento  
L'alma per un momento  
Rinvigorir. Alle paterne braccia  
Ritorna, amato figlio,  
Figlio degno di me... Ma perchè mai  
[*Abbraccia Ner.*
- Ti allontani, Zaira?  
Tu arrossisci, tu piangi...
- ZAI. Padre, pietà.
- LUS. Pietà! sei dunque rea?
- ZAI. (Che dirò mai!) Signore,  
Soggetta ad Orosmane...  
Di me stessa in balìa.. Da te lontana...
- LUS. Parla, spiegati alfin.
- ZAI. Son Musulmana.
- LUS. Ah perfida! ah spergiura!  
Involati da me. Fuggi, nascondi

LUS. And Nerestan!

NER. Just four.

LUS. What sudden emotion darts through me! come near, and tell me! this cross, strange ornament on these shores, who gave it to you. *To Zaira.*

ZAI. I have worn it from my cradle.

LUS. Nerestan; have you on your breast the scar of a deep wound?

NER. See it here on my bosom.

LUS. My children, my beloved—Oh! my senses fail.

*(He embraces them and faints.)*

NER. Oh joy.

ZAI. Oh surprise! pleasure! delight! You indeed my father!

NER. But return, beloved father; come to delight in your children's love.

LUS. I feel my spirit for one moment more recover its strength. Come to your father's arms, my beloved son, son worthy of me. But why, Zaira, do you shrink back? you blush, you shed tears.

ZAI. Father! pity me.

LUS. What! can you have committed a crime?

ZAI. (What shall I say?) my lord,—a subject of the Sultan—left to my own guidance—far from your wisdom—

LUS. Speak! tell me all.

ZAI. I am—a Mahometan.

LUS. Wretch, perjured! fly from my presence.

Agli occhi miei quell' infedel sembiante.  
Oh Cielo! o figli! oh sfortunato istante!

ZAI. Svenami, o Padre amato,  
Passami l'empio cor.

NER. Renditi alfin placato,  
Sospendi il tuo rigor!

LUS. Oh! Padre sventurato  
Perchè sei vivo ancor?

ZAI. NER. Signor, di quèste lagrime,  
Del <sup>mio</sup> dolor pietà  
          suo

LUS. Empia, di quelle lagrime,  
No, che non ho pietà.

ZAI. Padre, Germano, udite:  
L' Alcorano io detesto. A Dio fedele  
Sarò, ve l'assicuro.

LUS. Giuralo.

ZAI. Oh Dio! Su questa man lo giuro.  
Padre amato, alfin giurai:  
Deh si plachi il tuo rigor.  
Caro Padre, ah! tu non sai,  
Quanto costi a questo cor.

NER. LUS. L' ira <sup>sua</sup> mia, lo sdegno ormai  
          Più s' estingue nel <sup>suo</sup> mio cor.

## SCENA XII.

*Orosmane con Guardie, e detti.*

OROS. Ai lacci primieri  
Il piede volgete,  
Nemici voi siete,  
Non v' è libertà.

ZAI. Signore....

OROS. Tu meco  
Ne vieni, Zaira.

ZAI. Ma d' onde quell' ira?

Away! hide from my eyes that face of an apostate.  
Oh my children! Oh last of misfortunes.

ZAI. Kill me, father! strike this impious heart.

NER. Be appeased: calm your resentment!

LUS. Miserable father! why still live?

ZAI. } Father, have compassion on these tears,  
NER. } on <sup>her</sup> my grief!

LUS. On such tears I can have no pity.

ZAI. Father, brother, hear me! I abhor the Alcoran  
from this moment. I will return to the faith.

LUS. Swear.

ZAI. Oh Heaven! On this hand I swear.

*Air.*

Father, I have sworn the oath!  
Be thy wrathful spirit calm;  
For stern the price this heart has paid,  
To buy its peace. Father and king!

NER. }  
LUS. } a 2. Wrath,—abhorrence, are henceforth  
dead in my soul.

## SCENE XII.

*Orosmane, Guards, the former.*

OROS. Return to your chains, you are my enemies again; liberty is gone from you.

ZAI. My Lord—

OROS. You come with me, Zaira.

ZAI. But whence this displeasure?

NER. Ma come !....

LUS. Perchè?

ZAI. NER. LUS. Oh qual sorte crudele : e funesta

Ci minaccia più fiera tempesta !

Ah ch' io sento strapparsi il mio cor !

OROS. Già la sorte crudele e funesta

Vi minaccia più fiera tempesta,

Ah ch' io sento strapparsi il mio cor !

*Fine dell' Atto Primo.*



NER. But how have we?—

LUS. Why?

*Zaira, Nerestan, Lusignan.*

*Trio.*

Oh, what a fate of agony!  
The cloud is gathering broad above,  
The tempest deepening red around;  
Terror is in the heart!

OROS. Yes! you may dread the storm!  
For its breath shall burn upon you;—  
For its darkness shall cover you like a shroud.  
Yes! you shall feel the agony!

*End of the First Act.*

---

## ATTO II.

---

### SCENA PRIMA.

Appartamenti di Orosmane.

*Fatima, e Castiglione.*

CAST. **S**omma ventura  
Che or si scoprì l'inganno.

FAT. E qual ventura?  
Irresoluta è ancor Zaira. Il prode  
Il valoroso Lusignan vaneggia,  
Dagli anni, e dal dolor vinto ed oppresso  
Ei forse più non vive....Ah! vanne; almeno  
Assisti Nerestan. Deh! non lasciarlo  
In dì così funesto.

CAST. Misero figlio! Ah quale istante è questo!  
[Parte.]

### SCENA II.

*Fatima e poi Narestano.*

FAT. Eterno Dio del Cielo, è ver, siam rei;  
Ma pietoso su sei.  
Placa il tuo giusto sdegno,  
Risplenda omai di tua clemenza un segno,

---

## ACT II.

---

### SCENE I.

Orosmane's Chamber.

*Fatima and Castiglione.*

CAS. **H**OW fortunate, that the treachery was discovered.

FAT. Fortunate! and Zaira, still wavering; the great, the gallant Lusignan perishes; worn out with long captivity and sorrow,—perhaps at this moment he ceases to live! But go, at least cheer Nerestan. Do not leave him to himself on this day of misery.

CAS. Unhappy man, what a moment is this for him! [*Exit.*

### SCENE II.

*Fatima, then Nerestan.*

FAT. Eternal Providence! 'tis true we are criminal, but thou rememberest compassion. Let thy just displeasure be appeased, let the signal of thy mercy shine at last from its clouds.

NER. Misero ! Ove mi aggiro ?

FAT. Ah Nerestan !

NER. Fatima, io l' ho perduta !

FAT. Dunque? . . .

NER. Solo un istante  
Di figlio il dolce nome  
Intese Nerestan.

FAT. Ma così presto ?

NER. Aveva, al nuovo annunzio  
Di libertà, ripreso il Padre mio  
Nuovo vigor ; quando il funesto avviso  
Delle vicine nozze  
Di Orosmane, e Zaira  
Sopravvenne importuno. Al colpo atroce  
Ambo le mani si recò sul volto ;  
La voce gli mancò, si fè di gelo,  
E l' anima esalò rivolto al Cielo.

*Aria.*

Al duol ch' io sento,  
O Padre amato  
Vivo in tormento ;  
Non regge il cor.  
Vano e l' affetto,  
Zaira ingrata,  
Se serbi in petto  
Un empio amor.

FAT. Essa, mi presta fede,  
Non ha il cor sì crudele.

NER. Ah ! Fatima, t' inganni ; è un infedele.

NER. Distracted that I am, whither do I wander!

FAT. Ah, Nerestan!

NER. Fatima, I have lost him.

FAT. Lost him!

NER. Nerestan bore the fond name of son but for a moment.

FAT. But so soon!—

NER. My father at the new sound of freedom had recovered sudden strength, when the wretched tidings of the approaching marriage of Zaira and Orosmane reached him. At this shock he buried his face in his hands, his voice was gone, his pulse was fixed, his spirit winged its flight to heaven.

*Air.*

Oh thou whose regal form around  
 For jewell'd wreath the iron bound!  
 Father and king, on whose white brow  
 No earthly diadem shall glow;  
 Buried in clouds thine early sun,  
 Ere half its gorgeous race was run.  
 What woe! to think the hope that came,  
 As if to light thy fading flame,  
 One gleam of loveliness to cast  
 On the drear desart of the past,  
 Came but the deeper shade to fling,  
 And chill for heaven thy parting wing.

FAT. No, no,—her heart is not so cruel.

NER. Fatima! you are deceived, she is faithless.

[*Exit Fatima.*]

## SCENA III.

*Nerestano e Zaira, poi Corasmino.*

- ZAI. Ah! Nerestano;  
E' dunque vero?
- NER. E' vero.  
Lusignano morì, morì trafitto  
Dall' avviso fatal.
- ZAI. Oh crudele sorte!  
Oh sventurato Padre!  
Ma pur di te più sventurata figlia.
- NER. Ma come tal cordoglio  
Può risentire ormai  
La sposa di Orosmane?
- ZAI. Io tal non sono,
- NER. Che giova? Lo sarai  
Fra brevi istanti.
- ZAI. Ah! nol sarò giammai.
- NER. Come!
- ZAI. Lo giuro all' alma  
Del mio gran genitore, a te lo giuro.
- NER. Dunque perchè ti arresti? Ah vieni meco  
A respirar altrove  
L' aure di libertà.
- ZAI. Si vada.... oh Dio! che risolvo! che fo?  
Ma se la fuga nostra  
Ei giunge a prevenir? S' ei ne sorprende?
- NER. E ben; segua di noi  
Quel che seguir ne sa. Morrem; ma almeno  
Fedeli morirem. Ti senti in petto  
Valor che basti al nobile cimento  
Costante ad incontrar?
- ZAI. Sì non pavento.
- a 2           Se mai nemica sorte  
              La nostra impresa ingombra  
              Del genitor noi l' ombra  
              Costanti seguirem.

## SCENE III.

*Nerestan, Zaira, then Corasmin.*

ZAI. Nerestan, is it then true!

NER. It is true, your father is dead, the tale of our marriage killed him.

ZAI. Oh cruel destiny. O unhappy father, oh more unhappy daughter.

NER. How! can sorrow reach the sultana of Orosmane?

ZAI. I am not she.

NER. What matters it. You will instantly be so.

ZAI. Never.

NER. How!

ZAI. I swear it by the soul of my great father! I swear it to you.

NER. Why then linger here a moment! Come with me to another land, to the air of freedom.

ZAI. I follow, this moment. Heavens. What is my resolution? What am I doing? But if he opposes our flight; if he surprises us!

NER. Well. Let what will come, come. We may die, but let us die in the faith. Do you feel your heart strong enough to meet such a conflict?

ZAI. Yes, yes. I fear no longer.

*Duo.*

Solemn here the heart, the hand,  
I pledge to leave the apostate strand.  
Solemn swear, without a sigh  
To leave the soil of infancy.  
Swear, without a pang to brave  
The broken heart, the early grave.

- ZAI. Qual duro passo è questo!  
Sento strapparmi il cor.  
NER. Come vacilli ancor?  
ZAI. No, mio german, son pronta.

*a 2.*

Andiam, ti seguo, a morte;  
Del varco stigio a' lidi.  
Ma intrepidi, ma fidi  
Noi periremo insiem.

[*Partono.*

#### SCENA IV.

Magnifica Moschea festivamente adornata per le  
nozze di Orosmane, e di Zaira.

*Guardie, e Popolo spettatore.*

*Coro e Danza.*

Splenda plù lucido  
L'astro del giorno:



ZAI. Yet the trial is bitter. My heart is torn  
with anguish.

NER. What, do you still hesitate?

ZAI.- No, no, my brother, I am prepared!

*Duo.*

When once the noble heart has given  
The oath unsought, unwiled, undriven,—  
'Tis registered in yonder Heaven!

No after time,

Can its unspotted bond decay,—  
Can wash its perjury away;  
Still darkens on from day to day,  
The Godless crime.

Away then, shawl of Moslem gold,  
And caftan gemm'd, and turban-fold.  
Pale tho' my cheek, my spirit bold!  
My hope sublime!

[*Exeunt.*

SCENE IV.

The Mosque decorated for the Marriage.

*Guards and People.*

*Chorus.*

Radiant on the Eastern sky,  
Opes the sun his splendid eye;  
Cloud above, and earth below,  
Crimson in the rising glow.  
Waken'd at his glance, the gale  
Rustles from the eastern vale;  
Hovering shade, and misty wreath,  
Hiding still the spot beneath,  
Where in rose and jasmine lay,  
His plume of dew since parting day.

Inni di giubilo  
 Sentansi intorno,  
 Mentre si annodano  
 Valor, beltà.

*Finito il Coro, si avvanza Orosmane,  
 e Zaira, mesta e pensosa.*

- OROS. Zaira, e giunto alfine  
 Il sospirato istante,  
 Meta de' nostri voti.  
 Il maggior frutto é questo  
 Delle vittorie mie. Tu, mia Zaira,  
 Tu felice mi rendi. Andiam: si compia,  
 Mia vita, il sagra rito.
- ZAI. Ah se ancor mi concedi!
- OROS. Che conceder dovrei? Parla.
- ZAI. Signore,  
 Non ti sdegnar; per pochi giorni io bramo,  
 Che il rito si sospenda.
- OROS. E perchè mai?
- ZAI. Deh lasciami tacer!
- OROS. Come! Zaira  
 Non si fida di me? Vi sono arcani  
 Per Orosmane? E' questo  
 L' amore, il giuramento?
- ZAI. (Sento spezzarmi il cor.)
- OROS. Che creder deggio  
 Delle ripulse tue? Toglimi, o cara,

And there is music on that gale,  
 Was never woke from grot or vale.  
 Relapsing now like lovers' sighs,  
 The tone in distant sweetness dies ;  
 Now rushing proud and potent bears,  
 Like voices heard from other spheres,  
 From angel harps, and chantings high,  
 The tide of tranced harmony.  
 It comes from yonder emerald bower ;  
 From yonder mosque's enamell'd tower,—  
 From yonder Haram's roof of gold,  
 On the young morn the strain is roll'd.  
 And soon along the twilight dim,  
 Again may rise the nuptial hymn,—  
 Again the bright procession move  
 To take the last sweet veil from love.  
 Then speed thee on, thou glorious sun,  
 Swift rise,—swift set, be bright, and done!

[*As the Chorus closes, Orosmane advances with Zaira, who seems distracted and melancholy.*]

OROS. Zaira, this is the moment for which I have sighed so long,—the summit of all my hopes, the noblest reward of all my conflicts. Zaira, I owe my happiness to you. Come, my life, my love, let us complete the sacred rites.

ZAI. Ah, would you but still pardon——

OROS. What can you desire? Tell me at once!

ZAI. My Sultan, be not displeas'd! I would implore a delay, but of a few days.

OROS. But why?

ZAI. Do not command me to speak!

OROS. What, is it Zaira that distrusts me!—Have you reserves from your Orosmane? Is this your love,—is this your vow?

ZAI. (Oh! my heart! my heart.) (*Aside.*)

OROS. What am I to think of this coldness! Away, my love, away with the hateful suspicions

Al sospetto crudel, che mi divora.  
Porgi la destra a chi, fedel ti adora.

ZAI. Signor . . . non posso.

OROS. E come?

E' Zaira, che parla?

ZAI. (Ah! che i suoi sguardi  
Sostener più non posso.)

OROS. Ingrata, e puoi

Lacerarmi così? che mai ti feci?

Di che son reo? Perchè odiarmi?

ZAI. Odiarti!

Io ti adoro . . . (Ah! che dissi!)

OROS. Tu mi adori, e mi uccidi?

ZAI. Sappi . . . vorrei.

OROS. Tu piangi! E qual dolore. . .

ZAI. Taci, signor, tu mi trafiggi il core.

OROS. Ma dimmi. . .

ZAI. Deh taci. . .

OROS. Ma parla. . .

ZAI. Non posso.

OROS. Perchè quelle pene  
Non posso calmar?

ZAI. Mia vita . . . mio bene . . .

Non posso parlar.

a 2.

Quanti mai contrari affetti  
Agitando il cor mi vanno!  
Vacillando va quest' alma  
Frà lo sdegno è frà l'affanno,  
E' più reggere non sa!  
S'accresce la mia smania  
M'opprime il mio tormento  
A lacerar mi sento.  
Pena sì atroce e barbara  
Morir oh Dio mi fa.

[Partono.]

which only torture me. Give your hand at once to him who loves you beyond all words.

ZAI. My lord, I have not the power.

OROS. What! is this Zaira?

ZAI. I sink beneath his looks. *(Aside.*

OROS. Ungrateful woman! why thus put me to pain. What have I done? What crime committed. What cause have you to hate me?

ZAI. Hate—Hate. I adore thee. (Oh! what words have escaped me). *(Aside.*

OROS. You adore me, and yet would be my death.

ZAI. My Sultan?—I would have desired——

OROS. You weep, what grief is——

ZAI. Spare me, you transfix my heart.

OROS. But speak!

ZAI. Oh spare!

OROS. Only one word!

ZAI. I cannot—

OROS. But why must not I soothe this sorrow!

ZAI. My life!—my only happiness!—I cannot speak.

*Duo.*

Light springs the pang, light passes by,  
That melts itself in tears.

The stricken spirit that can sigh,  
No mortal arrow bears.

When comes the last true agony,  
The heart nor heaves, nor melts the eye!

2.

And mine has come, no more I weep,

No more the heart's pale slave,

My sleep must be th' unwaking sleep,

My bed must be the grave,

Thro' my wild brain no longer move,

Or hope, or hate, or fear, or love!

[*Exeunt.*

## SCENA V.

*Castiglione, solo, indi Orosmano, e Corasmino e  
guardie.*

E lo schiavo non giunge; E' pur trascorsa  
L' ora, che fu fissata.

Ma non m' inganno: è desso. Questo  
foglio

Scritto da Nerestan reca a Zaira.

Parti alcun non io' vegga; il mio disegno....

OROS. A me quel foglio, indegno.

*[Leva il foglio di mano allo schiavo.]*

Mi trema il cor! Zaira *[legge.]*

Vieni, ti attendo. Nell' ombroso bosco

Che soggiace al Serraglio a notte oscura

Mi troverai. Ivi la nostra speme

Paga sarà. Deh vieni,

Seconda i voti miei.

Io mortrò, se tu fedel non sei.

Ecco palese il grande arcano, ed ecco

Scoperta la sorgente

Del pianto, e del pallor.... Vanne; quel  
foglio

Fa che si rechi a lei. Ciò che risponde

Tosto saper vogl'io; *[Parte Coras.]*

Più barbaro martir non v'è del mio!

*[Orasmano si pone in una estrema agi-  
tazione ed il coro alle ultime parole  
entra, e canta il seguente.]*

## SCENE V.

*Castiglione, Orosmane, Corasmin and Guards.*

CAS. The messenger has not come. Yet the hour is past. But am I not deceived? No, it is he. He takes Nerestan's letter to Zaira. Away, you are seen. *[To the slave.*

*[Orosmane rushes on him and seizes on the letter.*

OROS. How I tremble! (*He reads*). *Zaira, be ready. I wait for you. You will find me at night-fall in the grove that joins the Seraglio. Then our hopes will be complete. Come. I die, if you deceive me. Here, then, here lies the grand secret; here is the cause of all her paleness and tears. Go: take this letter to her. I wish to see what she answers.*

*[Coras. exit.]*

OROS. Who has ever seen a fate so barbarous as mine?

*Coro.*

Oh come cede  
Al suo dolore  
Il vincitore  
Di tanti Re!  
Vinci Orosmane  
Quel duol profondo,  
Signor del mondo,  
Che manca a te?

OROS. Che manca a me? La pace,  
Quella pace.  
Ch' un empia, un' infedele m' involò!  
Più Orosmano pon sono,  
Mi abbandona il valore!  
E l' eccesso del duol m' opprime il core.

Oppresso, agitato,  
Tradito in amore,  
Vendetta il mio core  
Chiedendo mi vò.  
Cadrà quell' ingrata  
Cadrà quell' audace!



*Chorus.*

Oh how the conqueror of so many monarchs yields to his own agonies. Orosmane overcame that anguish. Lord of nations, what can be wanting to your happiness? To my happiness; peace, that peace of which a villain, of which an ingrate has robbed me.

OROS. I am your Sultan no longer. My name is gone, my spirit has perished, my heart is wrung with anguish unspeakable.

*Air.*

I loved as never mortal loved,  
 Believed as mortal ne'er believed,  
 The pang, the slight, the torture proved,  
 And still loved on, and —— was deceived!  
 But roused at length, my soul disdains  
 The lingering of a wanton's chains;  
 Her day of fever'd folly done,  
 Again ascends her native throne,  
 And proud recalls the boon she gave  
 To the base keeping of a slave.  
 Come, vengeance! let thy lightnings dart  
 New flame, new firmness, thro' my heart.  
 Come! let me calm and moveless gaze  
 On roseate cheek, and eye's dark blaze,  
 And smile to see their splendour fly  
 From cheek of rose and diamond eye;  
 See on her ivory arm the chain  
 Tinge its deep bed with livid stain;  
 See on her brow the sudden gloom  
 Betray the pang that bade it come;  
 Nor tremble, when the last dread sigh  
 Stills all her anguish that can die.  
 Yes! proudly o'er her final hour  
 Shall her wrong'd Sultan's vengeance low'r;  
 And ere it plunge to darkness, tell  
 Her soul the height from which it fell!  
 Yes, I'll look calmly on, but why  
 Comes this strange softness to mine eye.  
 Away, away! and shall I gaze  
 While in her eye the beam decays,

Ma intanto la pace  
Il core non ha.

*Coro.*

Ei piange, sospira ..  
Ci desta pietà.

OROS. Amici, se in seno  
Pietà voi lentite  
Almeno mi dite!  
Che deggio mai far?

*Coro.*

Tu dei lasciar l' ingrata,  
Quell' empia dei svenar.

OROS. Lasciarla: oh Dio non posso.  
Svenarla! ah trema, il core.  
Taci crudele amore,  
E più non m' agitar.

*Coro.*

Oh come s' abbandona  
Quell' alma al suo tormento!

OROS. Ah dite: il duol che sento  
Come poss' io calmar!

*Coro.*

Tu dei lasciar l' ingrata:  
Quell' empia dei svenar.

—Pale, struggling, pain'd,—till final sleep,—  
 The loveliest form that Heav'n e'er gave  
 Sunk fading in her early grave—  
 The life, the spell, the beauty fled!  
 Chill, moveless, sightless, silent, dead!  
 —Nay, sterner hearts than mine might weep!  
 'Tis gone! the idle weakness past,  
 To nature giv'n, the first, the last;  
 Sure as yon thunder, falls the blow  
 That strikes the smooth-tongued trait'ress low.

*Chorus.*

He melts again,  
 He sighs, our spirits feel  
 Compassion for his pain.

OROS. Friends, if you've human hearts  
 And feel for woes like mine,  
 Tell me what must be done.

*Chorus.*

Send the traitor, send the slave,  
 Early to the well-earn'd grave.

OROS. The words of wisdom are on your lips,  
 But love is trembling in my heart.  
 Give her to shame and woe!—Thou  
 tyrant love  
 Let me once more be calm.

*Chorus.*

Beneath the chain the Passions wind,  
 How toils in vain the mighty mind?

OROS. Tell me how can I assuage  
 The pangs that rend my soul!

*Chorus.*

Send the traitor, send the slave  
 Early to the well-earn'd grave!

OROS. Furie, che m' agitate,  
 Nel cor si fiero sdegno  
 Con voi l' oltraggio indegno  
 M' affretto a vendicar.

[*Parte con seguito.*]

SCENA VII.

*Corasmino, e poi Fatima.*

COR. Qual si prepara, o sorte,  
 Notte tremenda di cordoglio, e lutto !

FAT. Dimmi, Signor, compito è l' imeneo  
 Di Orosmane, e Zaira ?

COR. No, Fatima : rifiuta  
 La tua Zaira il segnalato onore,  
 Che le accorda Orosmane.

FAT. (O fida amica)  
 E perchè mai !

COR. S' ignora  
 La funesta cagion di tanti mali.  
 Ma tremi, fra i mortali  
 Se v' è talun, che mai d' opporsi ardisce  
 Di Orosmane al voler.

FAT. Ma chi può mai ?

COR. Di più parlar non giova, ho detto assai.  
 Piacer che sia perfetto  
 Non puo sperare un core,  
 Fra l'ira e fra l'amore  
 Costretto a palpitar.  
 Spesso a goder l'invita  
 Un' ombra sol di bene,  
 Ma fra le usate pene  
 Poi torno a sospirar.

[*Parte.*]

OROS. Tis done ! ye Furies, ye  
 Who wring the heart of man !  
 Teach me how to be at peace,  
 But teach me to revenge. [*Exeunt.*]

## SCENE VII

*Coros. and Fatima.*

COR. What a night of horror and grief is coming on !

FAT. Tell me, has the marriage been concluded.

COR. No ; Zaira spurns at the exalted honour intended for her by Orosmane.

FAT. (Oh fidelity). (*Aside*). But wherefore ?

COR. The source of all those misfortunes is still unknown. But let that mortal tremble, who dreams of opposing Orasmane's will.

FAT. But who ventures to oppose ?

COR. No more ! I have already spoken. The heart cannot expect perfect pleasure while it trembles between anger and love. It sometimes has a gleam of joy, but it soon turns to gloom and anguish.

[*Exeunt.*]

## SCENA VIII.

Gabinetto nell' appartamento di Zaira.

*Zaira, poi Corasmano e Coro di Cristiani.*

ZAI. Sventurata Zaira! eccoti alfine  
Dei mali al colmo. Il genitore estinto  
Sempre ho sugli occhi.

COR. Zaira, leggi,  
Ti scrive Nerestan. Sicuro è il Messo,  
E puoi di lui fidarti.

ZAI. Aime! Di; chè verrò. Mio fido, ah parti.  
[Parte. Cast.]

Addio dolce soggiorno, in cui la face  
Io conobbi d' amor. Caro Orosmane,  
Addio per sempre.... Il cor mi manca, e  
sento

Tutta l' alma in tumulto. I sensi miei  
Negan l' uffizio usato.

La piena degli affetti il cor comprime,  
Ed un freddo sopor la mente opprime.

[*Si assopisce, e sogna l' ombra di Lusignano, che pare sdegnosa.*]

Padre mio non fuggir: deh senti, arresta,  
La figlia ubbidirà!

Ei sparì, non è più;

Che vidi sommo Dio; gelar il sangue

Mi sento intorno il core—

Dalla smania crudel, dal mio dolore.

Sommo Dio, che in sen mi vedi

Palpitante, e mesto, il cor,

Qualche raggio a me concedi

Di costanza, e di valor.

Ma chi giunge?

COR. Alfin ti affretta;

Il german ti attende.

ZAI. Oh Dio!

Sì verrò. Ma qual cimento!

Ah! che in petto ancor mi sento

Questo core palpar.

## SCENE VIII.

A Cabinet in Zaira's apartment.

*Zaira, Corasmin, Chorus of Christians.*

ZAI. Unhappy Zaira! You have at length come to the summit of your miseries. I have my dead father ever before my eyes.

CORAS. Zaira, read these lines. They are from Nerestan. You may confide in the messenger.

ZAI. Oh heavens! Is it then come. My friend, return to him. [*Coras. goes.*] Farewell, thou dwelling of happiness, in which I first knew love. Dear Orosmane, farewell for ever! My heart sinks, my whole soul is wild. I faint, my senses are overwhelmed. The tumult of my feelings exhausts me; clouds and heaviness are upon my mind.

[*She sinks into sleep, and sees the spirit of Lusignan, who appears disturbed.*]

My father! fly not from me, but one word, oh! but one moment's stay! Your child will obey!—He is gone. He is no more. But what have I seen? Heavens! What vision! The blood freezes round my heart with terror and pain.

*Air.*

“Thou power above! whose boundless eye  
Can search the bosom's misery;  
Deign on this broken heart to fling  
Healing from thy radiant wing.  
But who approaches?”

*Chorus.*

Hasten now, your brother awaits you.

ZAI. I go. But with what struggle? Oh! how my heart shudders!

*Coro.*

Sì, Zaira, Iddio ti brama;  
Vieni pur non paventar.

ZAI. Ah si corra; il Ciel mi chiama  
D' ogni affetto a trionfar.

[*Parte col seguito.*]

### SCENA IX.

Luogo esterno presso al Serraglio.

*Castiglione con alcuni Cristiani, poi Corasmino.*

CAST. Fidi seguaci, prevenir fa d' uopo  
Di Nerestano la partenza. Io deggio  
Seco restar per questa notte. Voi  
Or dovete partir. Di Joppe al porto  
Noi vi raggiungeremo. [*Partono i Christ.*]  
Il Ciel secondi  
La perigliosa impresa.

COR. Come! ancor non partiste? a voi sì poco  
Piace la libertà, che ancor restate  
Presso a quei ceppi, che odiar dovreste?

CAST. Signor, gli ultimo onori  
Resi all' estinto Lesignan, per poco  
Han differito il partir nostro.

COR. Ah! troppo  
Del clemente Orosmane il cor pietoso  
Vi rende audaci, e ben saper dovreste  
Che il fulmine fatale,  
Quanto più si sospende, è più mortale.

CAST. Non si paventi; andiam. Tutto si tenti  
Per condurre alla fede  
Un anima smarrita.  
Bello per sì bell' opra è il dar la vita.



*Chorus.*

Zaira, it is the voice of Heaven. You must have no fear.

ZAI. I go. It is Heaven that calls me to conquer the weakness of my heart.

## SCENE IX.

The exterior of the Seraglio.

*Castiglione with Christians, and Corasmin.*

CAST. My faithful comrades, you must depart before Nerestan. I remain this night with him. You set forward now. We shall meet you at Joppa. [*The Christians depart.*] Heaven prosper our perilous enterprize!

CORAS. What! not yet gone? Is liberty of so little value, that you still remain in the chains which you ought so to abhor?

CAST. The last respect due to the body of Lusignan has alone delayed our departure.

CORAS. It is the mercy of Orosmane that has made you insolent, but you should know that the longer the thunder is suspended, its bolt is the more fatal.

CAST. Fear no more. Let us go on. (All must be tried to rescue a fallen soul. Life were well expended in such a cause). (*Aside.*)

## SCENA X.

Notte.

*Orosmane, poi Zaira, e Fatima, indi Nerestano.*

OROS. Dove m' inoltro? Io stesso  
 Del nero tradimento, e de' miei torti  
 Testimonio sarò? Si appressa ormai  
 L' ora fatal....Zaira....Nerestano....  
 Orridi nomi a questo cor, fra poco  
 Vendicato sarò, vittime esangui  
 Per questa man cadrete; e il vostro scempio  
 Sarà per gli empj; un memorando esempio.

ZAI. Fatima vieni; io tremo

OROS. Aimè che sento! E' questa  
 La voce incantatrice.

ZAI. E ancor non giunge  
 Il fido Nerestan!  
 Deh! vanne in traccia  
 Amica, e a me lo guida.

OROS. O smania! o tradimento! o donna infida.

ZAI. Fra il silenzio, e fra l' orrore  
 Palpitar mi sento il core,  
 E vacilla incerto il piè.

NER. Ciel pietoso, un vivo raggio  
 Evvalori il mio coraggio,  
 E secondi la mià fè.

OROS. Tetra notte immagin sei  
 Degli occulti sdegni miei,  
 Del furor, che sento in me.

a 3.

Qual momento o Cielo è questo!  
 Qual funesto, e tetto orror!

## SCENE X.

Night.

*Oros, Zaira, Fatima, Neres.*

OROS. Further still? Shall I be myself the witness of their perfidy and my own wrongs? The fatal hour comes. Zaira, Nerestan, names horrid to my heart. I shall soon be revenged. You shall fall in your blood before me. Your fate shall be an example for guilt to come.

ZAI. Fatima come. How I tremble!

OROS. What do I hear! It is that witching voice.

ZAI. But Nerestan is not here. Go, Fatima, find him, and lead him here.

OROS. Horror! treachery? Oh perfidious woman.

ZAIRA. There is loneliness around.

There is terror upon me.

My feet totter as in infancy,

My heart grieves as in death.

NERES. Heaven! full of mercy!

Let thy mercy now uphold me.

In my darkness give thy light,

In my feebleness thy vigour.

OROS. Grow blacker, night!

Thou art not so dark as my ruined love.

Blaze, ye lightnings,

Your fires are not so fierce as my revenge.

*a 3.*

Heavens! what a moment is this. Deep,  
wild, horrible!

ZAI. Nerestan.  
 NER. Vieni Zaira.  
 OROS. Gelosia, dispetto ed ira  
 Già divorano il mio cor.

a 3.

Agitato da mille timori  
 Sento il cor, che mi balza nel seno  
 All' eccesso di tanto dolor.

NER. Vieni, cara Zaira.

ZAI. Eccomi teco : andiam.

[S' appog. sopra Ner. la ferisce.]

OROS. Cadi spergiura.

ZAI. Io moro.

NER. Aita o Ciel!

OROS. Son vendicato.

Olà.

### SCENA ULTIMA.

*Corasm., Mussulmani con faci, Castiglione, Schiavi,  
 Cristiani, e Fatima.*

COR. Signor.

OROS. Si tragga  
 Nel carcere più orrendo  
 Quel traditor.

[*Neres. viene circondato dalle Guardie,  
 e Zaira dai Cristiani.*]

ZAI. Ah nò Signor ; risparmia  
 Il resto del del mio sangue. E' mio germano  
 Quell' infelice. Egli volèa condurmi  
 Alla fè de' miei Padri. Oh Dio, perdono!  
 Accogli l' alma mia. Fedele io sono.

OROS. Misero me che ascolto!  
 Tu mi amavi o Zaira?

ZAI. Ti amava sì, confesso,  
 Un affetto già vinto,

ZAI. Nerestan.

NER. Zaira—come!

OROS. Jealousy and rage are burning in my soul.

a 3.

My heart palpitates with a thousand anxieties,  
it is agonized with excess of pain.

NER. Come, Zaira.

ZAI. Here—here. come! [*She clings to Ner.*]

OROS. [*Striking her.*] Die, perjured!

NER. Help! oh heavens.

OROS. I am avenged! Come forth.

## SCENE THE LAST.

*Coras. Castig. Fatima, and the former.*

CORAS. My Lord.

OROS. Drag that traitor to the deepest dungeon.  
[*Nerestan is brought forward surrounded by guards,  
Zaira by Christians.*]

ZAI. No, no, my Lord. Spare the remainder of  
our blood. He is my brother. He only wished  
to lead me back to the faith of my ancestors. Hea-  
ven, forgive, receive my spirit. I die in the faith.

OROS. Me miserable! what do I hear? Then  
you loved me, Zaira!

ZAI. I did. I confess a heart long bound to

Da questo infausto amore  
Nascevan le mie smanie.

OROS. Apriti, o terra;  
M'ingoja nel tuo sen.

ZAI. Sento che un velo...  
Già mi cade su gli occhi....Omai gli accenti  
Non posso articular....Deh vi appressate  
Fatima, Nerestan, ed accogliendo  
L'ultimo mio sospiro  
Lo rendete a quel Dio, per cui già spiro.

NER. Morì.

OROS. Morì Zaira, ella m'amava  
Ed io l'uccisi, oh Dio!  
Barbaro ingiusto acciaro,  
Tu che facesti sì crudel ferita,  
Dal mio barbaro sen togli la vita.  
*[S'uccide e cade.]*

*Coro.*

Oh qual notte di nero spavento!  
Che momento di stragge, e terror!

FINE DELL' OPERA.

you. This ill-omened love was the cause of all my misfortunes.

OROS. Open earth, and swallow me.

ZAI. I feel as if a veil was drawing on my eyes. Now—the words die on my tongue. Come near me, Nerestan, Fatima, receive my last sigh, and offer it to that Heaven for which I breathe.

NER. She dies!

OROS. She dies!—Zaira—She loved me, and I—murdered her! Mighty Providence! Come forth my scymitar, for that cruel blow, strike one more on my barbarian heart. [*He kills himself.*]

*Chorus.*

Oh night of horror!  
Oh night of agony and death!

THE END.

